ANNESSO N. 3

al conto consuntivo del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1963-64

(Articolo 12 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84).

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL FONDO PER L'ACQUISTO DEI BUONI DEL TESORO POLIENNALI

per l'esercizio 1963-64

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL FONDO PER L'ACQUISTO DI BUONI DEL TESORO POLIENNALI PER L'ESERCIZIO 1963-64.

Il fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico, istituito con decreto legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958. n. 84, ha svolto, durante l'esercizio 1963-64, attività particolarmente intensa; in conseguenza, rimarchevole è stato il movimento sia del conto corrente libero fruttifero n. 267 istituito a suo nome presso la Tesoreria centrale, sia della contabilità speciale dei titoli di sua proprietà in deposito presso la stessa Tesoreria.

Le disponibilità sul conto corrente, che al 1° luglio 1963 erano di lire 150.153.750.807, hanno segnato variazioni in aumento di complessive lire 7.246.246.235, in particolare lire 35.000.000 per interessi sui buoni del Tesoro acquistati dal Fondo, lire 7.078.246.235 per interessi attivi al conto corrente e lire 133.000.000 quale importo di buoni del Tesoro poliennali scaduti e prescritti e di premi estratti e caduti essi pure in prescrizione, versati al fondo ai sensi dell'articolo 7, comma quarto, del citato decreto-legge n. 8.

Il raffronto delle entrate ora dette con quelle dell'esercizio precedente denuncia una sensibile contrazione: tale circostanza è stata determinata dalla necessità di rinviare la acquisizione al conto corrente della quota annua di lire 50 miliardi che l'articolo 7, comma secondo, della legge istitutiva pone a carico del bilancio dello Stato, essendo a fine esercizio ancora in corso di perfezionamento provvedimento legislativo che, fra l'altro, riduce tale quota per l'esercizio 1963-64 a lire 10 miliardi.

Nello stesso periodo il conto corrente ha registrato poste passive di complessive lire 31.595.713.105 per interventi in esecuzione delle leggi 23 ottobre 1961 n. 1148 e 29 settembre 1962, n. 1482.

Di particolare impegno, sia per volume di trattazione, sia per complessività di operazioni, è stato l'intervento in esecuzione della legge n. 1148, la quale ha autorizzato il Fondo ad utilizzare le proprie disponibilità per il ritiro dalla circolazione in Italia ed all'estero e per il rimborso alla pari dei titoli ed assegni nominativi ed al portatore dei prestiti emessi anteriormente al 1907, degli assegni dei prestiti emessi successivamente, delle obbligazioni per la strada ferrata maremmana.

Trattasi di operazione che non ha finora trovato riscontro in nessuna delle precedenti operazioni di debito pubblico, dovendosi provvedere al ritiro ed al rimborso di circa numero 3.000.000 di iscrizioni, di cui circa 500.000 nominative, per un capitale nominale di lire 12.355.860.327 e Lst. 318.120.0.0.

Nell'esercizio 1963-64 l'importo delle poste registrate in uscita al conto corrente n. 267 per tale operazione è ammontata a lire 1.595.713.105, portando così a lire 9.669.663.060 il totale delle spese sostenute dal Fondo dall'inizio di applicazione della legge n. 1148.

Altra posta passiva di lire 30 miliardi ha sostenuto il Fondo a seguito della promulgazione della legge n. 1482. Con tale provvedimento il Fondo è stato autorizzato a sistemare con la Banca d'Italia, ripartendo il rimborso in 5 esercizi, il debito di lire 145.141.829.865 costituito da anticipazioni di carattere straordinario effettuate e suo tempo al Tesoro dall'Istituto di emissione e garantite da buoni del Tesoro ordinari.

La spesa di lire 30 miliardi sopra cennata ha costituito la quota di rimborso per l'esercizio 1963-64 determinata, nel suo importo, dall'articolo 2 del decreto ministeriale n. 246187, emesso in data 21 dicembre 1962 in ottemperanza al disposto dell'articolo 2 della citata legge n. 1482.

La contabilità speciale dei titoli di proprietà del Fondo in deposito presso la Tesoreria centrale ha registrato, nello stesso esercizio, un sensibile movimento sia in entrata che in uscita.

Invero ai 700 milioni di buoni del Tesoro poliennali in capitale nominale di proprietà del Fondo al 30 giugno 1963. si sono aggiunti buoni del Tesoro ordinari per lire 30 miliardi e titoli ed assegni di debito pubblico, al portatore, acquistati in Italia e all'estero per complessive lire 247.480.650, in capitale nominale.

Entro il giugno 1964 i detti buoni del Tesoro ordinari (lire 30 miliardi) sono stati consegnati alla Direzione generale del Tesoro per il loro annullamento: entro la stessa data ed allo stesso fine sono stati consegnati alla Direzione generale del debito pubblico i menzionati titoli ed assegni di debito pubblico (lire 247.480.650).

In conseguenza delle operazioni sopra specificate, presso la Tesoreria centrale il movimento del conto corrente n. 267 intestato al Fondo si compendia nelle seguenti cifre:

Saldo a credito del Fondo al 30 giugno 1963	L.	150.153.750.807
versamenti	»	7.246.246.235
	L.	157.399.997.042
prelevamenti	»	31.595.713.105
saldo a credito del Fondo al 30 giugno 1964	L.	125.804.283.937

Dal canto suo, il movimento della contabilità speciale dei titoli di proprietà del Fondo può così riassumersi:

buoni del Tesoro di proprietà del Fondo al 30 giugno 1963 . .	c. n. L.	700.000.000
buoni del Tesoro ordinari ritirati per la legge n. 1482 .	c. n. »	30.000.000.000
titoli e assegni di debito pubblico al portatore, acquistati per legge n. 1148	c. n. »	247.480.650
	c. n. L.	30.947.480.650

Buoni del Tesoro annullati:

ordinari	c. n. L.	30.000.000.000	
titoli e assegni di debito pubblico annullati	c. n. »	247.480.650	
			c. n. » 30.247.480.650
Consistenza al 30 giugno 1964 . . .			c. n. L. 700.000.000

Il Ministro del Tesoro

PRESIDENTE DEL COMITATO DIRETTIVO